

**LE PAROLE****Matteo Renzi**

Il Pd ha «le carte in regola» per vincere «sul campo» contro «l'arroganza cialtrona» del Pdl

**Filippo Penati**

«Esistono tutti gli estremi per un ricorso al Consiglio di Stato»

**Ettore Rosato (Pd)**

Sono «in stato confusionale e la resa dei conti tra ex An, ex Fi e Lega è cominciata molto prima delle elezioni»

Foto di Massimo Percossi/Ansa



Il segretario Bersani alla partenza del pullman del Pd da piazza del Parlamento a Roma. Due pullman attraverseranno il paese

→ **Il segretario del Pd** molto applaudito dai Radicali. Maggioranza battuta alla Camera

→ **«Volevano farsi norme su misura, ma non sanno nemmeno scegliere la misura adatta»**

# Bersani: basta imbrogli nessun rinvio per il voto

**Colloquio tra Bersani e Di Pietro: sabato niente attacchi al Quirinale. Montecitorio, si alle cure palliative, il centrodestra in minoranza. E fa slittare il dibattito di oggi sulla crisi. Franceschini: «Sono allo sbando»**

**SIMONE COLLINI**

scollini@unita.it

«Il governo ha imbrogliato, per di più sbagliando, e a questo punto un

rinvio del voto sarebbe soltanto un altro pasticcio». Pier Luigi Bersani stoppa le richieste esplicite dei Radicali e le più o meno mascherate tentazioni del governo «apprendista stregone» di rinviare le elezioni regionali. «Stanno sommando turbamento a turbamento, pasticci a pasticci, il centrodestra raffreddi la testa, si riposi un attimo e non avanzi altre ipotesi», dice il segretario del Pd partecipando in mattinata alla riunione dei deputati del partito. «Volevano fare delle norme

su misura ma non sono capaci neppure di scegliere la misura adatta», ironizza. «Ora ci sono scadenze elettorali da rispettare e operazioni di validazione in corso. Punto».

Concetto che il leader Pd ribadisce nel pomeriggio di fronte all'assemblea dei Radicali, che lo accolgono con un lungo applauso. Se Marco Pannella avanza la proposta di rinviare di un mese il voto in tutte le regioni, Bersani dice di riconoscere le ragioni avanzate, ma aggiunge che «la gente

non lo capirebbe» un rinvio: «Non indeboliamoci a vicenda, il pasticcio è tutto nel loro campo, andiamo al voto e vinciamo. Siamo in una fase in cui Berlusconi è ancora troppo forte per essere finito ma, allo stesso tempo, è un po' finito per essere così forte».

**PER LA DEMOCRAZIA**

Quello che più preoccupa Bersani non è solo l'«arroganza senza limiti» e il continuo «picconare i meccanismi della legalità» dimostrati dal governo